

IL ROSARIO CON I BAMBINI



Pregando Maria

BARBARA BAFFETTI

MISTERI DELLA GIOIA

(lunedì e sabato)

PRIMO MISTERO

L'Angelo annuncia a Maria che sarà la mamma di Gesù.

Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te». A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine» (Lc. 1,26-33).



Cara Maria, quanto stupore avrai provato di fronte all'angelo Gabriele eppure hai subito detto sì al progetto di Dio. Grazie perché con il tuo sì mi hai donato l'amico più buono e fedele che possa avere: Gesù. Stammi vicina e aiutami a essere sempre ubbidiente e a saper dire di sì quando non ne ho voglia o non mi sento pronto, soprattutto in questi giorni faticosi di quarantena.

SECONDO MISTERO

Maria va a visitare Santa Elisabetta.

“In quei giorni Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che debbo che la madre del mio Signore venga a me? Ecco, appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore» (Lc. 1,39-45).



Maria sei una mamma speciale; senza pensare a te, appena ricevuto l'annuncio dell'angelo, sei andata in fretta ad aiutare Elisabetta tua cugina che incinta aveva bisogno d'aiuto. Così vi siete raccontate la gioia del dono del Signore e lo avete lodato e ringraziato. Aiutami ad essere disponibile, generoso, pronto a correre verso chi ha bisogno di me in casa e tra gli amici.

MISTERI DELLA GIOIA

(lunedì e sabato)

TERZO MISTERO

Gesù nasce a Betlemme.

“In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando era governatore della Siria Quirinio. Andavano tutti a farsi registrare, ciascuno nella sua città. Anche Giuseppe, che era della casa e della famiglia di Davide, dalla città di Nazaret e dalla Galilea salì in Giudea alla città di Davide, chiamata Betlemme, per farsi registrare insieme con Maria sua sposa, che era incinta. Ora, mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo.



C'erano in quella regione alcuni pastori che vegliavano di notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò davanti a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande spavento, ma l'angelo disse loro: «Non temete, ecco vi annunzio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia». E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste che lodava Dio e diceva: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama» (Lc. 2,1-14).

Maria, hai protetto Gesù, lo hai sentito scalciare nella tua pancia e hai aspettato con ansia di vederlo nascere. Lui però non era un bambino come gli altri; era speciale. Così quando nasce, accade a Betlemme, in una piccola grotta, lontana da Nazaret; vengono a visitarlo per primi solo pastori e pecore. Eppure in mezzo a tante difficoltà tu e Giuseppe eravate felici! Avevate ricevuto il dono più grande! Fa' che io non dimentichi mai che questo dono è stato fatto anche a me!

MISTERI DELLA GIOIA

(lunedì e sabato)

QUARTO MISTERO

Gesù è presentato nel tempio

Quando venne il tempo della loro purificazione secondo la Legge di Mosè, portarono il bambino a Gerusalemme per offrirlo al Signore, come è scritto nella Legge del Signore: ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore; e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o di giovani colombi, come prescrive la Legge del Signore.

Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e timorato di Dio, che aspettava il conforto d'Israele; lo Spirito Santo che era sopra di lui, gli aveva preannunziato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Messia del Signore. Mosso dunque dallo Spirito, si recò al tempio; e mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per adempiere la Legge, lo prese tra le braccia e benedisse Dio:

«Ora lascia, o Signore, che il tuo servo

vada in pace secondo la tua parola;

perché i miei occhi han visto la tua salvezza, preparata da te davanti a

tutti i popoli,

luce per illuminare le genti

e gloria del tuo popolo Israele».

Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di

lui. Simeone li benedisse e parlò a Maria, sua madre:

«Egli è qui per la

rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di

contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti

cuori. E anche a

te una spada trafiggerà l'anima». (Lc.2,22-35)



Maria, hai detto sì al progetto di Dio e anche quando il vecchio Simeone annuncia che ci saranno giorni dolorosi non ti tiri indietro.

Ti ringrazio per il tuo coraggio e per l'amore che hai avuto per Gesù e anche per tutti noi. Benedicimi e benedici anche la mia famiglia; accompagnala nelle gioie e nelle difficoltà.

MISTERI DELLA GIOIA

(lunedì e sabato)

QUINTO MISTERO

Gesù è ritrovato a Gerusalemme tra i dottori del tempio

“I suoi genitori si recavano tutti gli anni a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono di nuovo secondo l'usanza; ma trascorsi i giorni della festa, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendolo nella carovana, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme. Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai dottori, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. Al vederlo restarono stupiti e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto così?

Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?».

Ma essi non compresero le sue parole” (Lc.2, 41-50).



Cara Maria, tu e Giuseppe, siete stati proprio dei bravi genitori; nel tempio a Gerusalemme avete capito che il bambino che tanto amavate, doveva compiere una missione speciale. Non tutto era chiaro, ma voi avete custodito ogni pensiero, pregando e fidandovi di Dio. Maria aiuta anche me e i miei genitori a rispettarci come avete fatto voi; insegnaci a pregare insieme quando non capiamo quello che ci sta accadendo, certi che il Padre vuole solo il nostro bene.

MISTERI DEL DOLORE

(martedì e venerdì)

PRIMO MISTERO

Gesù prega nel Getsemani

Uscito se ne andò, come al solito, al monte degli Ulivi; anche i discepoli lo seguirono. Giunto sul luogo, disse loro: «Pregate, per non entrare in tentazione». Poi si allontanò da loro quasi un tiro di sasso e, inginocchiatosi, pregava: «Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà». Gli apparve allora un angelo dal cielo a confortarlo. In preda all'angoscia, pregava più intensamente; e il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadevano a terra. Poi, rialzatosi dalla preghiera, andò dai discepoli e li trovò che dormivano per la tristezza. E disse loro: «Perché dormite? Alzatevi e pregate, per non entrare in tentazione».

(Lc.22, 39-46)



Cara Maria ti chiedo di donarmi il coraggio di Gesù di affidarsi al Padre anche nel momento più difficile della sua vita. Fa' che anche io impari a pregarlo affidando a Lui ogni paura e ogni incertezza, certo che da lui viene soltanto bene e amore.

SECONDO MISTERO

Gesù è flagellato

Pilato allora rientrò nel pretorio, fece chiamare Gesù e gli disse: «Tu sei il re dei Giudei?». Gesù rispose: «Dici questo da te oppure altri te l'hanno detto sul mio conto?». Pilato rispose: «Sono io forse Giudeo? La tua gente e i sommi sacerdoti ti hanno consegnato a me; che cosa hai fatto?». Rispose Gesù: «Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei; ma il mio regno non è di quaggiù».

Allora Pilato gli disse: «Dunque tu sei re?». Rispose Gesù: «Tu lo dici; io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per rendere testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce». Gli dice Pilato: «Che cos'è la verità?». E detto questo uscì di nuovo verso i Giudei e disse loro: «Io non trovo in lui nessuna colpa. Vi è tra voi l'usanza che io vi liberi uno per la Pasqua: volete dunque che io vi liberi il re dei Giudei?». Allora essi gridarono di nuovo: «Non costui, ma Barabba!». Barabba era un brigante. Allora Pilato fece prendere Gesù e lo fece flagellare.

(Gv.18,33-19,1)



Gesù, il figlio di Dio è preferito a Barabba, un brigante. La gente che lo osannava qualche ora prima a Gerusalemme, ora lo condanna. Maria insegnami a non lasciare soli gli amici che si trovano in difficoltà; donami il coraggio di non voltare le spalle a chi sta vivendo un momento di dolore. Rendimi capace di fare qualche piccolo gesto per consolare chi soffre accanto a me.

MISTERI DEL DOLORE

(martedì e venerdì)

TERZO MISTERO

Gesù è incoronato di spine

Allora i soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e gli radunarono attorno tutta la coorte. Spogliatolo, gli misero addosso un manto scarlatto e, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo, con una canna nella destra; poi mentre gli si inginocchiavano davanti, lo schernivano: «Salve, re dei Giudei!». E sputandogli addosso, gli tolsero di mano la canna e lo percuotevano sul capo. (Mt.27,27-30)



Maria, a volte assomiglio a quei soldati che schernivano Gesù, quando non ci penso troppo a colpire, a prendere in giro o a parlare male di amici e compagni. Aiutami ad accorgermi quando qualcosa che faccio o dico può ferire qualcuno e insegnami a chiedere perdono.

QUARTO MISTERO

Gesù è caricato della croce

Dopo averlo così schernito, lo spogliarono del mantello, gli fecero indossare i suoi vestiti e lo portarono via per crocifiggerlo. (Mt.27,31)



Hanno caricato Gesù di una croce pesante e lui non si è ribellato. Maria tu che hai visto tuo figlio portarne il peso per amore, aiuta anche me a non reagire con violenza ai soprusi e a sopportare i piccoli pesi di ogni giorno per amore di chi mi sta vicino.

QUINTO MISTERO

Gesù muore in croce per tutti noi

Era verso mezzogiorno, quando il sole si eclissò e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. Il velo del tempio si squarciò nel mezzo. Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito». Detto questo spirò.

Visto ciò che era accaduto, il centurione glorificava Dio: «Veramente quest'uomo era giusto». (Lc.23,44-47)



Maria eri lì sotto la croce quando Gesù moriva per tutti noi. Ti prego stasera per tutte le mamme che hanno perso un figlio e anche per tutti coloro che in questo tempo difficile hanno visto ammalarsi o tornare al cielo qualcuno a cui volevano bene. Dona a tutti consolazione e speranza.

MISTERI DELLA GLORIA

(mercoledì e domenica)

PRIMO MISTERO

Gesù è risorto

Ma l'angelo disse alle donne: «Non abbiate paura, voi! So che cercate Gesù il crocifisso. Non è qui. E' risorto, come aveva detto; venite a vedere il luogo dove era deposto. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: E' risuscitato dai morti, e ora vi precede in Galilea; là lo vedrete. Ecco, io ve l'ho detto». Abbandonato in fretta il sepolcro, con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annunzio ai suoi discepoli. (Mt.28,5-8)



Maria, tu non hai mai dubitato; hai sempre custodito tutto nel tuo cuore e sei sempre stata certa che Gesù sarebbe risorto. Ti prego aiuta il mio cuore piccolo a farsi grande per avere tanta fede e tanta speranza quando sono triste o ho paura

SECONDO MISTERO

Gesù ascende al cielo

Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu assunto in cielo e sedette alla destra di Dio. Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore operava insieme con loro e confermava la parola con i prodigi che l'accompagnavano. (Mc.16,19-20)



Maria, alla fine Gesù è tornato in cielo e lì ci aspetta accanto al Padre; tuttavia non ci ha lasciato veramente. È nell'Ostia che riceviamo, nei racconti del Vangelo che ascoltiamo e in ogni fratello che incontriamo soprattutto i poveri e i malati. È anche dentro di me, nel mio cuore piccolino, se lo lascio entrare. Donami di fare sempre spazio a tuo Figlio come hai saputo fare tu e di portare a tutti la sua gioia e il suo amore, in famiglia, con gli amici e i compagni.

TERZO MISTERO

Lo Spirito Santo scende su Maria e sugli apostoli nel cenacolo

Mentre il giorno di Pentecoste stava per finire, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo, e riempì tutta la casa dove si trovavano. Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue come lo Spirito dava loro il potere d'esprimersi.



Maria, tu sei stata una mamma per gli apostoli e sei anche la mamma di tutti noi. Insegnaci come hai fatto con loro a credere e pregare. Restaci accanto quando noi molliamo e rendici coraggiosi con l'aiuto dello Spirito.

MISTERI DELLA GLORIA

(mercoledì e domenica)

QUARTO MISTERO

Maria è assunta in cielo

Allora Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e Santo è il suo nome. (Lc.1,46-49)



Maria, ora sei in cielo insieme a tuo figlio Gesù. Ti penso mentre guardi con tenerezza ognuno di noi. Proteggi tutti i piccoli di questa terra. Affidati ogni bimbo a un angelo speciale che lo protegga nelle difficoltà, lo consoli quando è triste e gli parli di te quando nessuno lo fa.

QUINTO MISTERO

Maria è incoronata regina del cielo e della terra

Nel cielo apparve poi un segno grandioso: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul suo capo una corona di dodici stelle. Era incinta e gridava per le doglie e il travaglio del parto. Ap.12,1-2)



O Maria, tu sei la madre della Chiesa e sei anche la Regina del mondo; ora gli angeli e i santi ti fanno festa. Anche noi bambini vogliamo lodarti mamma dolcissima e uniamo le nostre voci in questa preghiera per te.

MISTERI DELLA LUCE

(Giovedì)

PRIMO MISTERO

Gesù riceve il battesimo

In quel tempo Gesù dalla Galilea andò al Giordano da Giovanni per farsi battezzare da lui. Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo: «Io ho bisogno di essere battezzato da te e tu vieni da me?». Ma Gesù gli disse: «Lascia fare per ora, poiché conviene che così adempiamo ogni giustizia». Allora Giovanni acconsentì. Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio scendere come una colomba e venire su di lui. Ed ecco una voce dal cielo che disse: «Questi è il Figlio mio prediletto, nel quale mi sono compiaciuto».
(Mt. 3,12-17)



O dolce Maria, che grande mistero per me così piccino: tuo figlio Gesù è Dio e il Padre lo dice "Questi è il mio Figlio prediletto!". Fa che io sia sempre gioioso perché col Battesimo anch'io sono diventato figlio di Dio. Guidami al bene e custodisci il mio cuore.

SECONDO MISTERO

Gesù si rivela alle nozze di Cana

Tre giorni dopo, ci fu uno sposalizio a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno più vino». E Gesù rispose: «Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora». La madre dice ai servi: «Fate quello che vi dirà». Vi erano là sei giare di pietra per la purificazione dei Giudei, contenenti ciascuna due o tre barili. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le giare»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora attingete e portatene al maestro di tavola». Ed essi gliene portarono. E come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, il maestro di tavola, che non sapeva di dove venisse (ma lo sapevano i servi che avevano attinto l'acqua), chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti servono da principio il vino buono e, quando sono un po' brilli, quello meno buono; tu invece hai conservato fino ad ora il vino buono». Così Gesù diede inizio ai suoi miracoli in Cana di Galilea, manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.
(Gv.2,1-11)



Maria, quanto è buono Gesù! Lui non ci lascia mai soli soprattutto quando siamo in difficoltà! A Cana aiuta gli sposi facendo un miracolo che tu stessa gli hai chiesto! Ti prego perché tu presenti a Gesù anche tutte le famiglie della nostra comunità, soprattutto quelle più in difficoltà o nel dolore. Sono sicuro che, come a Cana, voi provvederete a tutti!

MISTERI DELLA LUCE

(Giovedì)

TERZO MISTERO

Gesù annuncia il regno di Dio e invita alla conversione

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù si recò nella Galilea predicando il vangelo di Dio e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete al vangelo».
(Mc-1,14-16)



O dolce Maria, tu che hai accolto Gesù dentro di te, aiutami ad aprire a Lui il mio cuore e i miei pensieri perché Lui li riempia con il suo amore. Fa' che io riesca ad amare tutti quelli che incontro, mamma e papà, fratelli, compagni e anche chi mi sta un po' antipatico. Rendimi capace di cambiare il mio cuore quando sento che non riesco a volere bene a chi ho di fronte e fammi diventare più generoso con tutti.

QUARTO MISTERO

Gesù si trasfigura sul Tabor

Sei giorni dopo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro; il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce.
(Mt. 17,1-2)



Maria, dolce mamma, come deve essere stato bello per gli apostoli vedere Gesù nella gloria e col volto radioso! Insegnami ad ascoltare i suoi insegnamenti perché anche la mia piccola vita cresca in Lui e sia sempre piena di luce, gioia e amore.

MISTERI DELLA LUCE

(Giovedì)

QUINTO MISTERO

Gesù istituisce l'Eucarestia

Venne il giorno degli Azzimi, nel quale si doveva immolare la vittima di Pasqua. Gesù mandò Pietro e Giovanni dicendo: «Andate a preparare per noi la Pasqua, perché possiamo mangiare». Gli chiesero: «Dove vuoi che la prepariamo?». Ed egli rispose: «Appena entrati in città, vi verrà incontro un uomo che porta una brocca d'acqua. Seguitelo nella casa dove entrerà e direte al padrone di casa: Il Maestro ti dice: Dov'è la stanza in cui posso mangiare la Pasqua con i miei discepoli? Egli vi mostrerà una sala al piano superiore, grande e addobbata; là preparate». Essi andarono e trovarono tutto come aveva loro detto e prepararono la Pasqua.

Quando fu l'ora, prese posto a tavola e gli apostoli con lui, e disse: «Ho desiderato ardentemente di mangiare questa Pasqua con voi, prima della mia passione, poiché vi dico: non la mangerò più, finché essa non si compia nel regno di Dio». E preso un calice, rese grazie e disse: «Prendetelo e distribuitelo tra voi, poiché vi dico: da questo momento non berrò più del frutto della vite, finché non venga il regno di Dio». Poi, preso un pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: «Questo è il mio corpo che è dato per voi; fate questo in memoria di me». Allo stesso modo dopo aver cenato, prese il calice dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che viene versato per voi». (Lc.22,7-20)



Maria, che grande dono è l'Eucarestia. Non è sempre facile per me capire e ricordare che nell'Ostia c'è Gesù e che Lui non desidera altro che donarsi tutto a me. Aiutami, tu che sei la sua mamma, a desiderare sempre di accoglierlo e di stargli vicino. Fa' che io non dimentichi di salutarlo in Chiesa davanti al Tabernacolo, ricordando che lì è presente il mio amico più grande e fedele!